COMUNE DI ARIANO IRPINO

Provincia di Avellino

N. Prot. 23047 del 12.09.2022

Oggetto: **Progetto Didattico "I PICCOLI PORTANO I GRANDI AL MUSEO".**
Anno scolastico 2022-2023.

Invito a partecipare.

Ai Dirigenti Scolastici
delle Scuole della Regione Campania

L' Amministrazione Comunale di Ariano Irpino, nell'ambito delle attività di valorizzazione dei Beni Culturali comunica la continuazione del Progetto Didattico **"I PICCOLI PORTANO I GRANDI AL MUSEO",** per l'anno scolastico 2022-2023 ed inserito nella manifestazione **F@Mu** Progetto Nazionale delle Famiglie al Museo.

Si invitano pertanto i Dirigenti Scolastici a promuovere la partecipazione dei docenti e delle classi del proprio Istituto alle attività previste.

Si allegano:
- Elenco delle proposte didattiche, con indicazione dei percorsi formativi offerti.
- Scheda delle attività svolte dal Polo Didattico e Scientifico.
- Scheda di prenotazione.

Nell' auspicare un'ampia informazione sull' iniziativa intrapresa ed una larga partecipazione ad una rinnovata opportunità di crescita culturale, si porgono distinti saluti.

Ariano Irpino, 07-09-2022

COMUNE DI ARIANO IRPINO

L'Assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione
Prof.ssa Lucia Monaco

Città di Ariano Irpino (AV)

Progetto Didattico 2022-23

"I PICCOLI PORTANO I GRANDI AL MUSEO"

Polo Didattico e Scientifico del Museo Civico e della Ceramica

Il Progetto Didattico

"I PICCOLI PORTANO I GRANDI AL MUSEO" 2022-23

Anche per l'anno scolastico 2022-2023 Il Polo Didattico e Scientifico del Museo Civico e della Ceramica di **Ariano Irpino (AV)**, dopo la positiva esperienza dei precedenti anni scolastici, che ha visto la partecipazione di numerosi studenti delle scuole di Ariano, del territorio Irpino e Regionale ai laboratori e ai moduli didattici attivati, **dopo lo stop dovuto alla pandemia da Covid-19**, propone per l'anno scolastico 2022-23 la continuazione del progetto "I PICCOLI PORTANO I GRANDI AL MUSEO", con attività didattiche interattive rivolte alle scuole di ogni ordine e grado, finalizzate alla **conoscenza della storia e cottura dei manufatti ceramici nel corso dei secoli, applicando il metodo dell'Archeologia Sperimentale e alla educazione al patrimonio culturale in generale.**

A CHI CI RIVOLGIAMO ?

I laboratori didattici e i materiali didattici sono rivolti:
*All'ultimo anno della scuola dell'infanzia.
* Alla scuola primaria.
* Alla scuola secondaria di primo grado.
* Alla scuola secondaria di secondo grado.

QUANDO E DOVE ?

Le attività didattiche inizieranno il 20 settembre 2022 e termineranno il 30 maggio 2023.
Le attività di laboratorio didattico si svolgeranno presso:
Sede del Polo Didattico e Scientifico in via Tranesi, ex Ospedale di san Giacomo per gli Infermi e i Pellegrini e visita guidata presso il Museo Civico e della Ceramica in via R. D'Afflitto-Palazzo Forte.

Laboratorio educativo-ludico per l'infanzia

Giochiamo al Museo

Imparare …. Con l'argilla pasticciona e i gomitoli narranti.

Moduli Didattici con laboratori:

"Un giorno con il piccolo Gugu: la rivoluzione neolitica e l'invenzione della ceramica".

Un viaggio nella preistoria accanto all'uomo che osserva, scopre e giunge all'invenzione della ceramica.

Lezione frontale: Le caratteristiche dell'argilla; le tecniche di lavorazione-decorazione-essiccazione-cottura; le forme dei vasi preistorici.
Laboratorio: visita guidata ai manufatti nelle sale espositive;
realizzazione pratica di un manufatto in argilla secondo le tecniche preistoriche.
verifica in classe con l'ausilio del Quaderno Didattico dato ad ogni scuola.

"Nell'officina del ceramista sannita".

Un viaggio nel mondo dei Sanniti alla scoperta delle nuove tecniche produttive della ceramica.
Lezione frontale: L'utilizzo del tornio; le nuove tecniche di lavorazione e decorazione; le fornaci; le forme dei vasi.
Laboratorio: visita guidata ai manufatti nelle sale espositive;
realizzazione pratica di un manufatto;
verifica in classe con l'ausilio del Quaderno Didattico dato ad ogni scuola.

- Nei due laboratori gli studenti realizzeranno boccali, tazze, bicchieri, coppe, brocche, vasi, ciotole, scodelle, piatti, olle, vasi, attingitoi, bollitori.
- Modellazione: diretta, a colombino, a stampo.
- Finitura delle superfici tramite lisciatura con spatola in osso
- Tecniche di decorazione: incisa, plastica, impressa, excisa, ottenute tramite piccoli punteruoli di varie dimensioni in legno, stampi in legno e osso animale, pettine.

"Il modo di fare i colori"

Dalle terre colorate alle tecniche di Cipriano Piccolpasso fino a decorare gli oggetti attuali.

"Come si costruiva nel passato?: riggiole, laterizi, coppi".

I manufatti di terracotta a servizio delle antiche tecniche costruttive.
Lezione frontale: Le riggiole pavimentali; i laterizi per le murature; i tubuli per alleggerire le volte e i solai; le tegole e i coppi di copertura dei tetti.
Laboratorio: visita guidata ai manufatti nelle sale espositive;
realizzazione pratica di riggiole, laterizi, coppi, entro stampi-telaio di legno secondo le dimensioni attestate nel Regno di Napoli.

"Pesi, rocchetti, fusaiole: storie di fili e intrecci".

La nascita dell'arte tessile. Lavorare al telaio.

Moduli Didattici con visita guidata:

"La ceramica ci guida alla scoperta di Ariano".

Una semplice e breve storia urbanistica della città medievale partendo dai ritrovamenti di reperti ceramici nel centro storico.
Lezione " a campo" lungo un percorso che si snoda dal **Museo Civico e della Ceramica** al **Polo Didattico** seguendo l'antica via regia angioina.

Moduli didattici teorici

"Dal Museo alle chiese: l'iconologia della religiosità popolare".

Le forme, i segni e i colori che raccontano la religiosità di una comunità: immagini da intrecciare con gesti, parole, canti di antichi riti e tradizioni.
Lezione frontale: Gli oggetti devozionali; i culti della terra irpina; i simboli.
Laboratorio: visita guidata ai manufatti nelle sale espositive;
dialogo sulle religioni e sul rispetto delle fedi religiose.

“L’Uomo della Sindone: un viaggio nel mistero.

Alla scoperta dell’Uomo della Sindone e di come la sua immagine si sia impressa sul lenzuolo di lino.

“I simboli dell’arte cristiana: l’invisibile reso visibile”.

L’arte illustra il Credo. Ridare all’arte cristiana la sua funzione primaria: far conoscere la parola di Dio.

IL POLO DIDATTICO E SCIENTIFICO DEL MUSEO CIVICO E DELLA CERAMICA

Scheda tecnico-scientifica a cura del Direttore Scientifico Arch. Carmine Iuorio

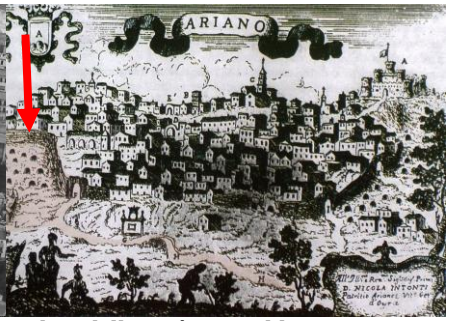
Il Museo Civico e della Ceramica
Vetrina top della ceramica arianese.

La sede del Polo Didattico e Scientifico presso l’ex Ospedale di san Giacomo.

La sala polifunzionale, opportunamente attrezzata sia per lezioni frontali con proiezione di power point, sia per attività laboratoriali teoriche e pratiche; inoltre ospita quattro forni preistorici riprodotti in scala 1:1, uno protostorico, due Greci.

Una storia millenaria di Terra, Acqua, Aria, Fuoco

Il Borgo Tranesi, sede delle storiche fornaci dei ceramisti arianesi, oggi “sigillate” dai muraglioni costruiti negli anni ’50 del XX secolo e che hanno di fatto custodito l’intero borgo.



Veduta della città con sul lato sinistro le grotte del Borgo Tranesi site fuori la cinta muraria. G.B. Pacichelli, 1702.

La fornace d'Alessandro. Veduta dell'interno. E' ricavata nella roccia arenaria ed è un esempio di "vita" dei "mastri" ceramisti arianesi. L'interno è formato da un primo ambiente di forma rettangolare dove è visibile, al centro, la fornace di tipo verticale a pianta rettangolare. Si nota l'alta camera di combustione, parzialmente incassata nel terreno, sormontata dalla camera di cottura coperta, in origine, da una voltina costituita da tubuli fittili. Subito a sinistra vi è la cisterna con annessa la vasca di decantazione per l'argilla. Sempre sulla sinistra, lungo uno stretto corridoio si notano i resti di una macina per i colori e un pesto per macinare le terre colorate. Sulla destra, in simmetria, abbiamo il posto per il tornio, piccole nicchie scavate nell'arenaria dove il vasaio poggiava l'argilla, gli strumenti per la lavorazione e gli oggetti realizzati. Altri piccoli ambienti voltati, stretti e lunghi, avevano funzione di deposito e di essiccazione dei manufatti ceramici.

L'ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE E DIGITALE

Il Polo Didattico e Scientifico prevede l'utilizzo dell'Archeologia sperimentale: è prevista, per la cottura dei manufatti in argilla, la realizzazione di forni "antichi" a seconda del periodo storico; I giovani allievi vivranno in prima persona come si caricava il forno, come si poneva la legna nel prefurnio, l'attesa per la cottura, l'apertura del forno e il recupero dei manufatti di ceramica cotti.

Finalità:
Comprendere i procedimenti che seguivano i "mastri ceramisti" arianesi nel corso del tempo a partire dalla Preistoria, dal recupero dell'argilla, alla preparazione della stessa sotto forma di sfere d'argilla, alla formatura al tornio, l' essicazione dell'oggetto realizzato, il rivestimento, la decorazione con l'utilizzo dei colori tipici della ceramica arianese, la cottura tramite la realizzazione di un antico forno.

Forno del tipo orizzontale del secondo millennio a.C. con corridoio per bruciare il combustibile. Le fiamme entravano nella camera di cottura, cuocevano i manufatti e i fumi uscivano dal camino posto in alto

LA METODOLOGIA: LE FASI DI STUDIO E DI APLICAZIONE PRATICA

Gli studenti sono seguiti dagli Archeotecnici.

Lezioni frontali di introduzione ai laboratori pratici.

LA SCOPERTA DELL'ARGILLA E I MODELI DELLE PRIME FORME CERAMICHE

Dalla osservazione della natura l'uomo ha tratto le prime forme per i contenitori in argilla.

Da una zucca tagliata l'uomo ha tratto la forma concava realizzata intrecciando, vimini successivamente coperti da terra impermeabile.

ATTIVITA' DI LABORATORIO CON LA REALIZZAZIONE DI ALCUNE FORME DI CERAMICA PREISTORICA

Le tipologie erano: boccali, tazze, bicchieri, coppe, brocche, vasi, ciotole, scodelle, piatti, olle, vasi, attingitoi, bollitori.

COME SI REALIZZA UN MANUFATTO IN ARGILLA

Dopo la depurazione dell'argilla, si forma l'impasto pronto per essere lavorato.

Piccole masse di argilla vengono lavorate con le mani e trasformate in sfere per essere modellate.

LE TECNICHE DI MODELLAZIONE

LEZIONI FRONTALI

Dal pane di argilla alla modellazione diretta

Modellazione a cercine o lucignolo

Modellazione a stampo

Per la lavorazione al lucignolo occorre realizzare una base su cui avvolgere il cilindretto di argilla da chiudere ad anello (colombini).

FINITURA DELLE SUPERFICI

L'oggetto viene levigato con una spatola in osso.

LA DECORAZIONE

Gli strumenti in legno per la decorazione dei manufatti utilizzati dagli studenti.

I colori ricavati dalla terra tramite macinatura con due pietre piane e i pennelli in foglia o in piccoli rami, utilizzati per la decorazione pittorica.

Studenti pronti per la decorazione.

Decorazione a incisione. Decorazione a impressione Decorazione plastica. Decorazione excisa.

Esempio di lavorazione al tornio Decorazione sul torniello

IL FUOCO

La scoperta del fuoco e i diversi metodi di accensione del fuoco. L'accensione del fuoco a frizione Funghi focai per l'accensione dell'erba secca posta su di una corteccia.

LA COTTURA DELL'ARGILLA

L'evoluzione tecnologica della cottura dei manufatti in argilla in Età Preistorica: focolare di superficie, a fossa, focolare a fossa con calotta e ultimo il forno neolitico.

Fornace del tipo orizzontale Fornace del tipo verticale Fornace del tipo verticale in adobe

L'ARGILLA NELL'EDILIZIA: LA REALIZZAZIONE DEI LATERIZI, COPPI e RIGGIOLE

Tritatura dell'erba secca. Macerazione in acqua dell'erba triturata. Preparazione dell'impasto con erba bagnata e argilla.

Le forme per i laterizi. Riempimento della forma con solo l'argilla Per il laterizio tradizionale. Riempimento con impasto di erba E argilla per l'adobe.

Superamento di barriere comunicazionali, linguistiche e sensoriali

(per ipovedenti, non vedenti, sordo-muti, difficoltà motorie):

Il **Polo Didattico e Scientifico** attrezzato per una didattica per **non vedenti** e **ipovedenti** tramite un **percorso Tattile**. Gli studenti potranno toccare gli oggetti ceramici realizzati dai loro colleghi più fortunati mentre per i **sordo-muti** ci sarà l'utilizzo di tablet per la lettura di brevi didascalie semplificate e di una tavoletta digitale per la scrittura che traduca i suoni in un canale visivo.
Inoltre stiamo procedendo a collegare in rete le sale espositive tramite una videocamera in modo da consentire a soggetti con difficoltà motorie di effettuare la visita alle esposizioni in modalità video sullo schermo a parete nella sala didattica.

Innovazione tecnologica

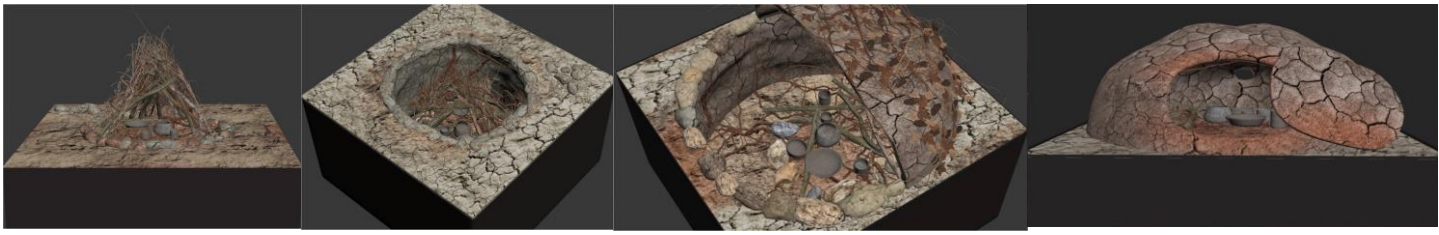
Il polo didattico e scientifico a breve (è in fase di realizzazione) si doterà di un video in 3Dlab sulle tecniche della produzione ceramica nella preistoria e presso i popoli italici, con riproduzioni virtuali degli ambienti e delle strutture di lavorazione, note attraverso le fonti archeologiche e documentarie.

Un hub per Innovazione e multimedialità

- Workstation dotata di tre infopoint.
-Workstation per lezioni e-lerning
-Workstation per Laboratori Virtuali
-Video in 3D sulla produzione ceramica nella preistoria e protostoria
-Applicazione di Realtà Aumentata
-applicazione di Realtà Virtuale
-Applicazione del codice QR-code
- Esempio di Realtà Aumentata

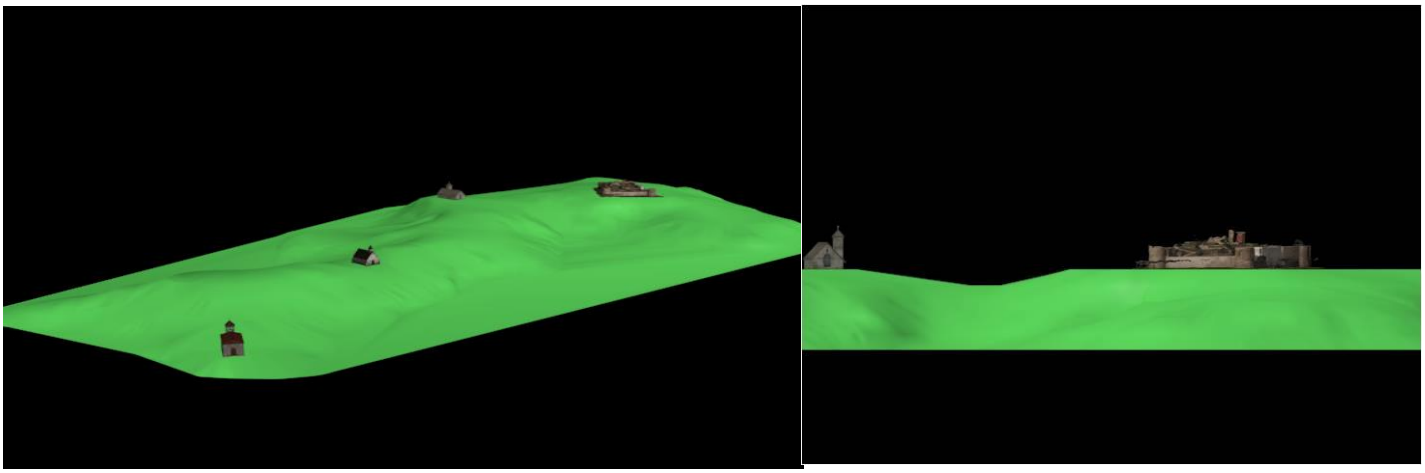
Il primo contenitore per alimenti di circa 20.000 anni a.C. realizzato in Realtà Aumentata

Forni preistorici in 3Dlab



Focolare di superficie Focolare in fossa Focolare in fossa con calotta Fornace Neolitica

3D Lab



Rilievo e modellazione in 3D del centro di Ariano in età Longobarda-PON del Liceo Classico P.P.Parzanese di Ariano

Restituzione in 3D del castello di Ariano

Modellazione 3D di oggetti

Esempi di modellazione in 3D

L’esposizione museale per tema

Figure professionali presenti nel Polo Didattico e Scientifico:

- architetto
- archeologo
- storico dell'arte
- Maestro ceramista

SCHEDA SINTETICA

Fascia di utenza:

* Ultimo anno della scuola dell'infanzia.
* Scuola primaria.
* Scuola secondaria di primo grado.
*Scuola secondaria di secondo grado.

Partecipanti: **max 25 alunni; per gruppi maggiori è necessario prendere accordi con il Direttore Scientifico del Polo Didattico e Scientifico.**

Durata: **dal 20 settembre 2022 al 30 maggio 2023.**

Frequenza: **1 incontro di 2 ore e trenta minuti.**
Costo: **gratuito**

Modalità: **i laboratori sono adattabili alle varie età degli studenti.**

Il Polo Didattico e Scientifico è in grado di elaborare e gestire PON nel settore dei Beni Culturali o altre forme di collaborazione.

Informazione e prenotazione:
Comune di Ariano Irpino (AV) – Ufficio Pubblica Istruzione tramite:
- *telefonando al numero* ***0825 875125***
- *e-mail certificata:* ***servizisociali.arianoirpino@asmepec.it***
Direttore Scientifico del Polo Didattico e Scientifico Arch. Carmine Iuorio:
- *e-mail:* ***iuorio.carmine@libero.it***
- *numero di cell.* ***349 41 47 365***

SCHEDA DI ADESIONE AI LABORATORI DIDATTICI

(Da compilare in tutte le sue parti e inviare tramite fax al numero ***0825 875341***

e-mail certificata: ***servizisociali.arianoirpino@asmepec.it***

e-mail del Direttore Scientifico del Polo Didattico e Scientifico Arch. Carmine Iuorio:
iuorio.carmine@libero.it

Confermiamo la nostra adesione

al/ai laboratorio/i ……..

presso il Polo Didattico e Scientifico del Museo Civico e della Ceramica di Ariano Irpino

e/o al/ai laboratorio/i ……

per il giorno ..... /..... /.....,

per le classi……

per un totale di n°..... partecipanti di età ..... anni.

Scuola/Ente:_____Plesso:_____

via:_____città: _____

tel/fax:_____ email:_____

Referente Insegnante: _____

email:_____ tel:_____

Per informazioni:
Comune di Ariano Irpino – Ufficio Pubblica Istruzione – dalle ore 8,00 alle 14,00 (escluso il sabato), martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15,00 alle 18,00 - ***telefono 0825 875307;***

Cell. Arch. Carmine Iuorio: ***349 41 47 365.***

Contributo: gratuito

Si consiglia di far vestire i ragazzi con abiti adatti a potersi sporcare manipolando l'argilla.

Si consiglia di portare contenitori adatti per il trasporto degli oggetti realizzati dagli studenti poiché, questi, potranno essere portati in classe o a casa come ricordo.